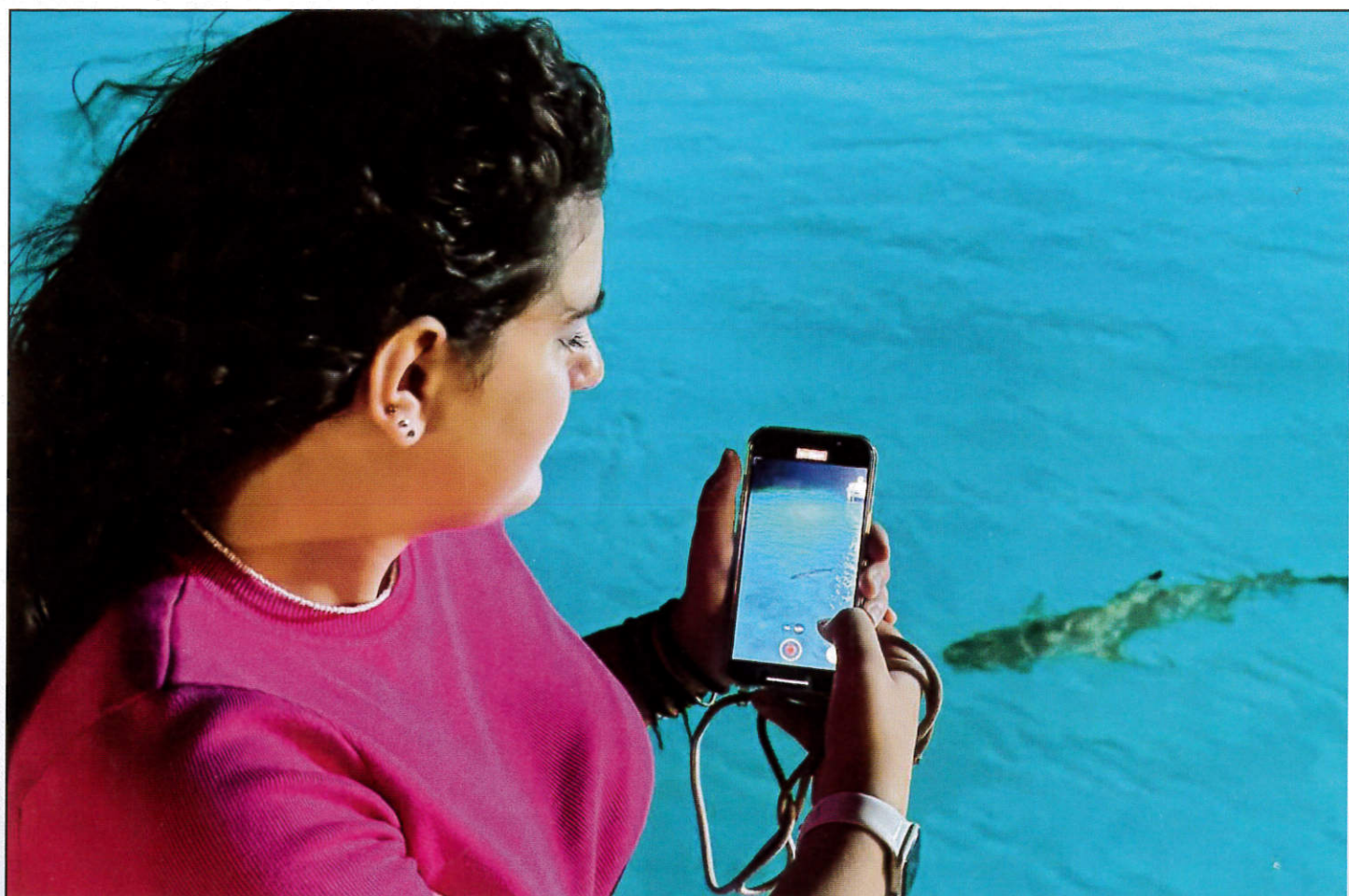


AZZURROROSA

Piccoli testimoni

Arte e violenza

Telefono Azzurro Rosa e Tenda di Sara



n2 - Maggio Giugno Luglio Agosto 2024



030.3530301
337427363

www.azzurrorosa.it
info@azzurrorosa.it



ci trovi anche
su facebook



Telefono Azzurro Rosa



Spazio gioco Morbidò



La Casa Azzurro Rosa



Sommario

Anno 35 - N.2

Maggio Giugno Luglio Agosto 2024

Direttore Responsabile:
Fernando Micieli

Direttore Editoriale:
Ivana Giannetti

Comitato di Redazione:
Folli Pierangelo, Sabrina De
Arcangelo, Annalisa Pola

**Redazione, Direzione e
Pubblicità:**
Via S. Zeno 174 - Brescia
Tel. 030.3530301
337427363

Hanno collaborato:
Ivana Giannetti, Folli Pierangelo,
Francesca Folli, Gruppo Studio
Telefono Azzurro Rosa

Fotografie:
Sabrina De Arcangelo

Fotocomposizione e stampa:
CLA.DA srl - Vimercate (MB)

App. Edit.
Editrice Magnolia s.r.l. -
Vimercate (MI)

Aut. Tribunale di Brescia 47/1990
del 29/9/1990
Abbonamento annuo
Sostenitore da euro 37 in su -
Benemerito da euro 52 in su

RUBRICHE

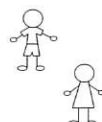
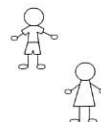
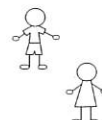
3 Prima pagina
Piccoli testimoni
Ivana Giannetti

4 5 per 1000

5-6 Social e bellezza
Francesca Folli

6 Telefono Azzurro Rosa e Tenda di Sara

7 Spazio gioco "Morbidò"



Il nostro indirizzo è:
Telefono Azzurro Rosa
via San Zeno 174 - Brescia
tel. 030.3530301, 337427363

<http://www.azzurrorosa.it>
e-mail: info@azzurrorosa.it

**Informiamo i lettori che in ogni articolo pubblicato
viene espresso il libero pensiero dell'autore.**

Informiamo i lettori che le foto pubblicate su tutti i numeri del giornale
non sono in alcun caso attinenti con gli articoli trattati.

Piccoli testimoni

Ivana Giannetti

Conta molto come le domande vengono poste!

Avendo incontrato nel mio percorso professionale e di volontariato tanti bambini maltrattati e abusati sessualmente, e avendo dovuto raccogliere le loro testimonianze, mi sono sempre chiesta: "Ma il bambino è un testimone attendibile? A quale età diventa capace di mentire?"

Anche i bambini di tre o quattro anni sono in grado di ricordare perfettamente ciò che hanno visto, ma è necessario porre loro le domande in modo adeguato e proteggerli da traumi.

La testimonianza di un bambino è sempre la migliore testimonianza che ci sia. Non in tribunale però, i bambini non sopportano che vengano loro rivolte domande dirette: borbottano, paiono instupiditi e dicono di non sapere. Il meglio di loro lo danno quando possono fare scena, mettersi in mostra.

Non bisogna continuare a fare domande; fingiamo di pensare che non sappia niente, solo così "lo incastreremo".

Chiunque abbia conoscenza dei bambini sa che sempre meno è immaginabile un colloquio con loro basato su domande dirette. Il bambino tanto è piccolo e tanto più risponde con tutto il corpo: partecipa con tutto se stesso al "colloquio", e non come siamo capaci di fare noi adulti, per esempio solo con la testa, ed esempio solo con il cuore. L'innocenza attribuita all'infanzia sta proprio in questa capacità nelle prime fasi dello sviluppo, a simulare, fingere, indossare una maschera.

Ogni bambino entra nel mondo giocando e non si può veramente giocare senza mentire, ma è una menzogna.

Ci piaccia o meno, la capacità di mentire è segno di crescita.

Piuttosto di chiederci se il bambino è un testimone attendibile, è forse più opportuno chiederci: "quando i bambini imparano mentire nel senso adulto del termine?".

Il fatto che i bambini possano essere testimoni attendibili non ci autorizza ritenere che sia opportuno che essi testimonino in Tribunale perché può essere per loro un'esperienza traumatica, dovendo rievocare un evento doloroso. Negli ultimi anni poi la crescente attenzione rivolta al fenomeno dell'abuso sessuale ha portato gli operatori del settore ad interrogarsi sulle testimonianze infantili, in quanto durante i processi i bambini subiscono veri e propri interrogatori; ora da molti anni si usano impianti televisivi a circuito

chiuso.

Si può dire che il bambino sa, ma non sa dire, "legge" ciò che vede e sente sulla base delle sue esperienze. Fin da tre o quattro anni i bambini possono essere testimoni attendibili

Per finire, ricordo il caso di un bambino di 6 anni chiamato a testimoniare in un'aula di Tribunale, dove si stava processando un uomo accusato dell'omicidio del padre del piccolo, avvenuto tre anni prima.

Chi si rivolge a un bambino spesso non tiene conto del fatto che il piccolo non è in grado di padroneggiare concetti astratti, che il suo linguaggio è concreto e che sue esperienze di vita lo portano ad interpretazioni molto diverse da quelle adulte.

Conta dunque molto come le domande vengono poste!



Piccoli testimoni

Ivana Giannetti

Conta molto come le domande vengono poste!

Avendo incontrato nel mio percorso professionale e di volontariato tanti bambini maltrattati e abusati sessualmente, e avendo dovuto raccogliere le loro testimonianze, mi sono sempre chiesta: "Ma il bambino è un testimone attendibile? A quale età diventa capace di mentire?"

Anche i bambini di tre o quattro anni sono in grado di ricordare perfettamente ciò che hanno visto, ma è necessario porre loro le domande in modo adeguato e proteggerli da traumi.

La testimonianza di un bambino è sempre la migliore testimonianza che ci sia. Non in tribunale però, i bambini non sopportano che vengano loro rivolte domande dirette: borbottano, paiono instupiditi e dicono di non sapere. Il meglio di loro lo danno quando possono fare scena, mettersi in mostra.

Non bisogna continuare a fare domande; fingiamo di pensare che non sappia niente, solo così "lo incastreremo".

Chiunque abbia conoscenza dei bambini sa che sempre meno è immaginabile un colloquio con loro basato su domande dirette. Il bambino tanto è piccolo e tanto più risponde con tutto il corpo: partecipa con tutto se stesso al "colloquio", e non come siamo capaci di fare noi adulti, per esempio solo con la testa, ed esempio solo con il cuore. L'innocenza attribuita all'infanzia sta proprio in questa capacità nelle prime fasi dello sviluppo, a simulare, fingere, indossare una maschera.

Ogni bambino entra nel mondo giocando e non si può veramente giocare senza mentire, ma è una menzogna.

Ci piaccia o meno, la capacità di mentire è segno di crescita.

Piuttosto di chiederci se il bambino è un testimone attendibile, è forse più opportuno chiederci: "quando i bambini imparano mentire nel senso adulto del termine?"

Il fatto che i bambini possano essere testimoni attendibili non ci autorizza ritenere che sia opportuno che essi testimonino in Tribunale perché può essere per loro un'esperienza traumatica, dovendo rievocare un evento doloroso. Negli ultimi anni poi la crescente attenzione rivolta al fenomeno dell'abuso sessuale ha portato gli operatori del settore ad interrogarsi sulle testimonianze infantili, in quanto durante i processi i bambini subiscono veri e propri interrogatori; ora da molti anni si usano impianti televisivi a circuito

chiuso.

Si può dire che il bambino sa, ma non sa dire, "legge" ciò che vede e sente sulla base delle sue esperienze. Fin da tre o quattro anni i bambini possono essere testimoni attendibili

Per finire, ricordo il caso di un bambino di 6 anni chiamato a testimoniare in un'aula di Tribunale, dove si stava processando un uomo accusato dell'omicidio del padre del piccolo, avvenuto tre anni prima.

Chi si rivolge a un bambino spesso non tiene conto del fatto che il piccolo non è in grado di padroneggiare concetti astratti, che il suo linguaggio è concreto e che sue esperienze di vita lo portano ad interpretazioni molto diverse da quelle adulte.

Conta dunque molto come le domande vengono poste!



Non potremo mai dimenticarci delle "donne ucraine" che abbiamo ospitato per lungo tempo, all'inizio della guerra. Ci scriviamo spesso via social e, qualche mese fa, quattro di loro sono tornate a Brescia per salutarci e ringraziarci.

E' stato un momento emotivamente coinvolgente, ed un piacere immenso!

Grazie "ragazze" a presto-- ricevderci ancora!



Codice Fiscale
98037450172

5 PER MILLE
ogni sostegno è prezioso

**Aiutaci a prevenire
e sconfiggere
la violenza
su bambini e donne**

Telefono Azzurro Rosa ONLUS

Via San Zeno, 174 - 25123 Brescia, Tel. 0303530301

www.azzurrorosa.it info@azzurrorosa.it

Arte e violenza

Francesca Folli

Un grido da ascoltare

Il tema della violenza accompagna da sempre le nostre vite: ovunque, in qualsiasi contesto abbiamo a che fare con situazioni violente:

In particolar modo, la violenza nei confronti delle donne, è tema molto importante, ad oggi soprattutto, per via di tutti gli avvenimenti spiacevoli che sono avvenuti negli ultimi anni.

Oltre che lavorare ed impegnarsi per fermare e mettere un punto a questo fenomeno disastroso, l'unica attività che può aiutarci a raggiungere più per-

sone possibili è la sensibilizzazione.

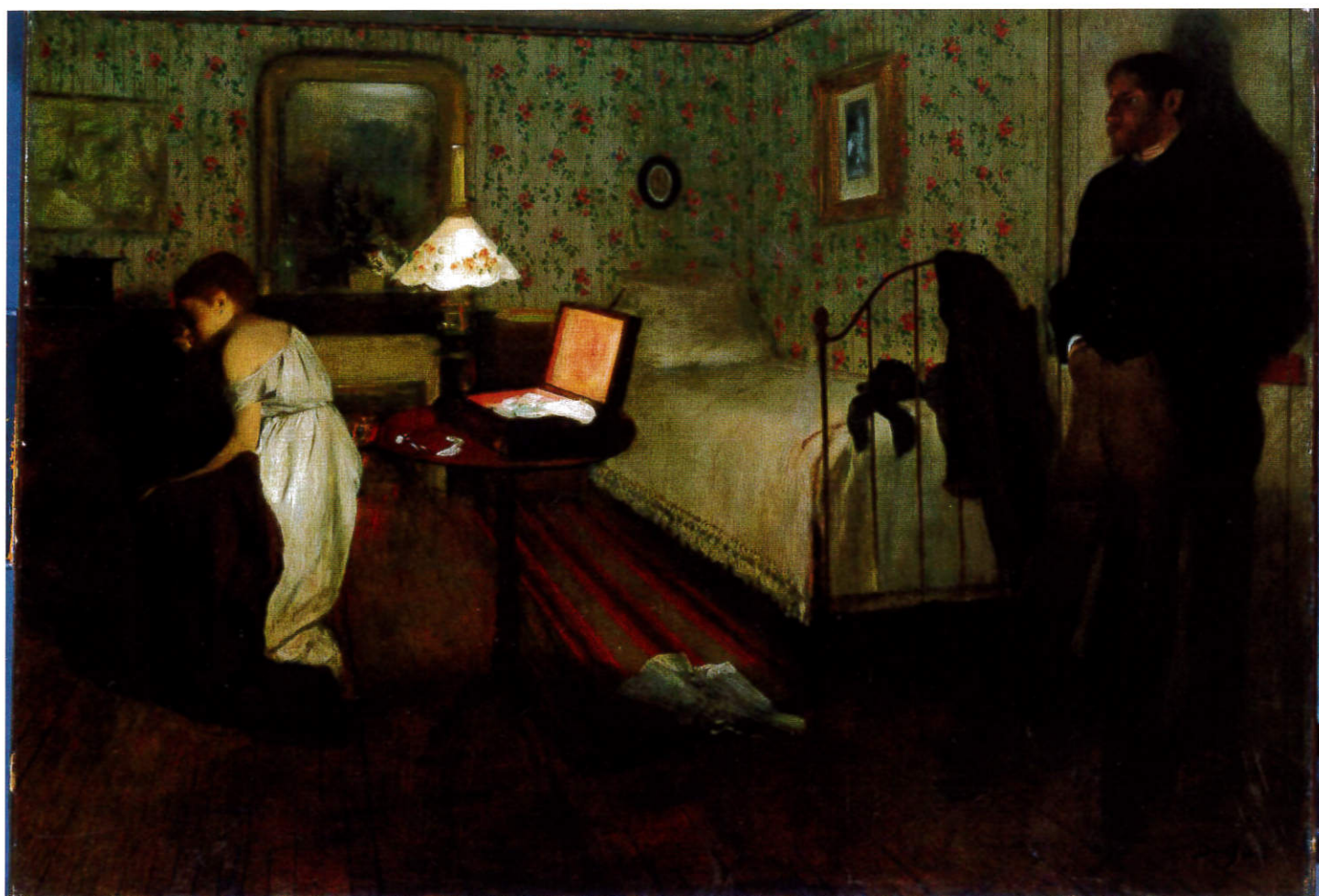
Ad oggi sono diverse le discipline che si impegnano in questo ambito come, ad esempio, l'arte.

Quello che andremo a conoscere oggi è un breve percorso attraverso 2 opere d'arte che trattano il tema della violenza sulle donne, scelte per incuriosire le persone ad approfondire questo tema. Un'opera dall'atmosfera palpabile, percepiamo la sofferenza della giovane che ha appena subito la violenza. Lei, di spalle, intimorita e rassegnata a ciò

che le è appena capitato e che non potrà mai dimenticare. Lui, in piedi, con fare soddisfatto e quasi impaziente di andarsene. Resta lì, fermo, osservando la ragazza quasi ad attendere che si rivesta per tornare alla vita normale come se nulla fosse.

È una scena sospesa nel silenzio, un silenzio però assordante, che grida di tutto il dolore che affligge e tormenta la giovane donna.

Lei, artista contemporanea, attivista femminista, decide di rappresentare il



Edgar Degas, "Lo stupro", 1868

tema della violenza sulle donne attraverso questa scultura.

Un corpo di plastica, accasciato a terra, ricoperto di botte, tagli, lividi e segni, come se avesse appena subito una violenza.

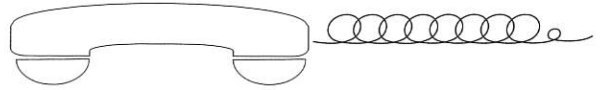
Inoltre, l'artista ci porta anche la sua esperienza: le frasi che ricoprono il corpo sono parole d'odio che l'artista stessa si è sentita rivolgere durante le relazioni tossiche che ha vissuto.

È un'opera che vuole farci riflettere sul peso che le parole hanno e su come possano essere considerate violenza a tutti gli effetti.

Questi sono solo brevi esempi di come la realtà artistica dia il suo contributo nel sensibilizzare e nel diffondere questo tema tra il grande pubblico.

L'arte urla di un grido che spesso non viene ascoltato, ed è compito nostro far sì che un giorno esso risuoni nelle nostre orecchie a tutto volume, proprio per riuscire a farlo tacere

Sue Williams, "Irresistible"



Telefono Azzurro Rosa e Tenda di Sara

Da qualche mese abbiamo nuovamente riempito la nostra "CASA AZZURRO ROSA".

Stiamo accogliendo quindici donne, per la maggior parte africane, ospiti della TENDA di SARA, che se ne fa carico.

Tutte le nostre ospiti vanno a lavorare dalla mattina alla sera (chi fa assistenza ad anziani o ammalati, chi segue lavori di pulizia, ecc..).

Queste donne non riuscivano a trovare una stanza o un appartamento, quindi abbiamo aderito alla richiesta del Presidente della Tenda di Sara e ... sono nostre gradite ospiti!



Foto tratta dal Giornale di Brescia del 18.05.2024

Spazio gioco "Morbidò"

Il PARCO di MORBIDO' nasce da un'idea dei volontari del Telefono Azzurro Rosa, sia per dare un ulteriore servizio alle famiglie che per riaffermarne l'importanza del gioco quale strumento di comunicazione, espressione creativa e socializzazione dei bambini. Il gioco è uno dei diritti primari del bambino al quale i volontari dell'associazione da più di dieci anni hanno dato corpo e sostanza.

Negli ultimi anni si è dato vita a un nuovo servizio che consente alle famiglie di organizzare presso il parco feste di compleanno, laurea, fine della scuola, battesimo... usufruendo dei bellissimi giochi, anche gonfiabili, che l'Associazione ha sempre messo a disposizione. Il Parco Morbidò è attivo dal 2004 presso la sede a **Brescia in via S. Zeno 174** e, dal 2007, anche nella nostra sede di Forlimpopoli presso i giardini Pio La Torre, via de Gasperi 1.

Il parco è un servizio gestito da volontari e non si configura come attività commerciale. La gestione del parco di Morbidò implica notevoli costi determinati prevalentemente dal riscaldamento e condizionamento e dall'acquisto giochi.

Gli spazi consentono l'organizzazione di una festa/ricorrenza al giorno.

Tutte le offerte devolute dalle famiglie vengono utilizzate per offrire servizi di accoglienza presso la Casa Azzurro Rosa e consulenze a bambini e donne vittime di violenza.

Da sempre confidiamo nella generosità delle famiglie.

Per informazioni telefonare al numero **337427363**.

Cari bambini

Il Parco di Morbidò riapre in piena sicurezza Covid

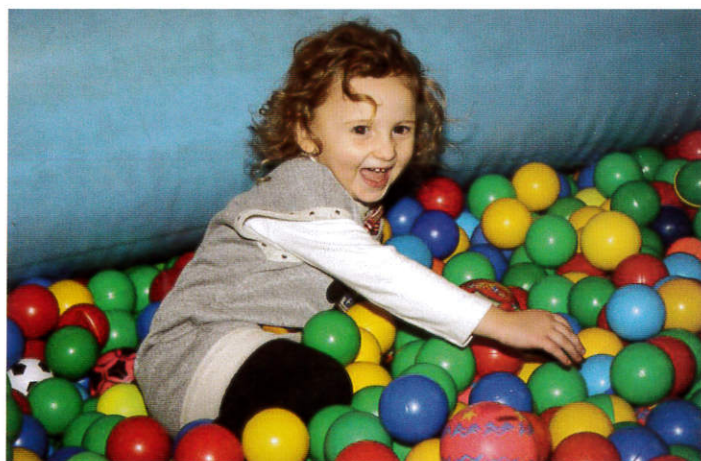
(non più di 15 bambini)

Vi aspettano i nostri meravigliosi gonfiabili e tanti altri giochi a voi già noti.



Per saperne di più e per prenotazioni, fate chiamare ai numeri

030 35 30 301 - 337 42 73 63



www.azzurrorosa.it



L'Associazione Telefono Azzurro Rosa ringrazia:

AMBROSI s.p.a. (BS), PASOLINI GENERAL CONTRACTOR - Castelmella (BS)
ACREDITO COOPERATIVO - Nave (BS), BERLUCCHI GUIDO s.r.l. - Borgonato (BS),
BONTEMPI VIBO - Rodengo Saiano (BS), BOSSINI MARIO - Lumezzane (BS),
BREVER srl - Ponte San Marco (BS),
BRUNELLO CUCINELLI - Perugia (PG)
CASSA PADANA - Brescia, CEMBRE s.p.a. - Brescia,
CENTRALE DEL LATTE - Brescia, CENTRO S. FILIPPO - Brescia,
DALLA BONA GRAZIELLA e EUGENIO - Carpenedolo (BS), DITTA GAZZIERO PAOLO E FRANCO - Brescia,
ECLA srl - Nave (BS), ELLEPI SERVICE stp - Brescia,
FOLSER 2 - San Felice del Benaco (BS),
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA - Pavia,
GIVI s.r.l. - Flero (BS), GNUTTI SILVIA - Brescia, GRUPPO LIVANOVA - Mirandola (MO),
GUSSALLI BERETTA Dr. Ugo - Provaglio D'Iseo (BS),
ITALIAN GROUP s.r.l. - Brescia,
LA SEDIA - Castegnato (Bs), LUCLAR INT. s.r.l. - Isorella (BS),
MAX COLOR di Belleri Giorgio - Prevalle (BS), MEC LAN di Lancini - Adro (BS),
OLMO GIUSEPPE spa - Bergamo, OPERAZIONE SERVIZI s.n.c. di TRECCANI GIOVANNA - Brescia,
ORI MARTIN s.p.a. - Brescia,
PEG PEREGO - Arcore (MI),
RAZZI DISTRIBUZIONE BEVANDE - Lonato (BS),
REGUITTI s.p.a. - Agnosine (BS), ROSSI FACCHETTI GIORGINA - Desenzano (BS),
SANGIACOMO FULVIO - Brescia, S.B.S. LEASING s.p.a. - Brescia,
SEMERARO CASA E FAMIGLIA s.p.a. - Erbusco (BS), SMA SIMPLY - Brescia,
SPEEDY SERVICE - San Zeno Naviglio (BS), SOCIETA' ITALIANA BREVETTI - Roma,
VILLA SCHINDLER - Manerba (BS), VILLANI srl Trasporti Eccezionali - Carpenedolo (BS),
UNIONE BANCHE ITALIANE,
ZAZIO MASSIMO - Brescia, ZOTTI Dr. MICHELE - Gardone Valtrompia (BS)
e la Casa Editrice Magnolia - Vimercate (MB)